

17.2.2000

Vander Fabio
Viale Africa 106
00144 Roma

Caro De Martino,

Sto facendo uno studio sul fascismo e ho trovato sulla rivista di Salvatorelli "La Nuova Europa" questo articolo a firma Il Politico. Tenendo conto che alla rivista collaboravano Vinciguerra, De Ruggiero, Morra, Pancrazi, Antoni, ecc., hai idea di chi possa essere Il Politico?

Cari saluti,



Roma 8 febbraio 2000

7 febbraio 2000

Illustre Professore,

siamo lieti di comunicarLe che il prossimo Convegno internazionale di Copanello - che si svolgerà dal 3 al 7 giugno - segnerà un momento di particolare rilievo nella tradizione dei nostri incontri romanistici.

Una duplice, fortunata coincidenza (la decima edizione e la sua ricorrenza nell'anno 2000) ci ha infatti indotto ad interrompere l'evoluzione cronologica dei temi, che ha finora caratterizzato i precedenti Convegni, per individuare un argomento di interesse interdisciplinare (*"Diritto romano e terzo millennio. Radici e prospettive dell'esperienza giuridica contemporanea"*), al centro del dibattito scientifico in corso non soltanto in Italia e nell'Europa occidentale, ma anche in altre significative aree mondiali (Russia, Cina, America Latina).

Il tema sarà articolato in una relazione introduttiva, del prof. R. ZIMMERMANN (Univ. di Regensburg), dal titolo *"A Change in Perspective: European Private Law and its historical Foundation"*, e nella trattazione di alcuni temi fondamentali della scienza giusprivatistica, affidata ad alcuni dei più accreditati studiosi europei di diritto romano e di diritto privato, che l'affronteranno dal duplice punto di vista della prospettiva storica e dei successivi sviluppi nell'esperienza giuridica moderna e contemporanea, anche alla luce della comune aspirazione europea a ritrovare i fondamenti della propria cultura giuridica comune:

- il contratto (prof. A. BURDESE, Univ. di Padova e prof. Ph. MALAURIE, Univ. di Paris II);
- la responsabilità contrattuale (prof. H. ANKUM, Univ. di Amsterdam e prof. A. DI MAJO, Univ. di Roma La Sapienza);
- la responsabilità extracontrattuale (prof. G. VALDITARA, Univ. di Torino e prof. A. HARTKAMP, Univ. de l'Aja);
- i diritti reali (prof. L. CAPOGROSSI COLOGNESI, Univ. di Roma La Sapienza e prof. H. WIELING, Univ. di Trier);
- il matrimonio (prof. M. HUMBERT, Univ. di Paris II e prof. J. M. CASTÁN VÁZQUEZ (Univ. San Pablo, Madrid).

La relazione di sintesi sarà affidata al prof. M. TALAMANCA (Univ. di Roma La Sapienza).

Con una successiva lettera, comunicheremo i titoli definitivi delle relazioni e le condizioni di partecipazione al Convegno, che comporterà uno sforzo organizzativo superiore al consueto, non solo per l'eccezionale partecipazione di studiosi, che è possibile sin d'ora ipotizzare, ma anche per problemi particolari, ai quali speriamo di far fronte con adeguate soluzioni (ad es. un impianto di traduzione simultanea, richiesto dalla presenza di alcune relazioni in varie lingue). Ulteriori informazioni potranno comunque essere richieste fin d'ora alle Segreterie delle Facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro (fax 0961/720135) e di Messina (fax 090/672503).

Nell'attesa di incontrarLa, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti

(Alessandro Corbino)

(Antonino Metro)

invieto Francesco 27.2

WISSENSCHAFTLICHE BUCHGESELLSCHAFT



7-17

Wissenschaftliche Buchgesellschaft · 64281 Darmstadt

Herrn Prof.
Francesco de Martino
Aniello Falcone 258

I-80127 Neapel

HINDENBURGSTRASSE 40 · D-64295 DARMSTADT
EINGANG RIEDESELSTRASSE
TELEFON 06151/3308-0 · TELEFAX 06151/314128

Durchwahl 3308-	207
Ihr Zeichen	FAX 06151/3308-176 M208068-5
Ihre Nachricht vom	B
Unser Zeichen	UL K01
Datum	<u>05.02.2000</u>

VISA-KARTE 4935 1392 0036 5805 gültig bis 03/00

Sehr geehrter Herr Professor de Martino,

dürfen wir Sie freundlichst darauf hinweisen, daß die Gültigkeitsdauer der uns vorliegenden Kreditkarte abgelaufen ist, beziehungsweise abläuft.

Um weiterhin einen reibungslosen Einzug zu gewährleisten, wären wir Ihnen dankbar, wenn Sie uns die neue Gültigkeit auf beigefügtem Formular angeben und an uns zurücksenden. Sollte sich auch die Kartenummer geändert haben, bitten wir auch dies mitzuteilen.

Für Ihre Bemühungen bedanken wir uns im voraus.

Mit freundlichen Grüßen
WISSENSCHAFTLICHE BUCHGESELLSCHAFT
i.A.

U. Schönberg
Ulrike Schönberg

US-IDNr.: DE 111610764

BANKKONTEN:

Bayerische Vereinsbank Darmstadt,
Konto-Nr. 3009955 (BLZ 50820292);
Deutsche Bank Darmstadt,
Konto-Nr. 0290304 (BLZ 50870005);
Bankhaus Carl Spängler & Co. Salzburg,
Konto-Nr. 100235190 (BLZ 19530);

POSTBANKKONTEN:

Frankfurt a.M. 107168-605 (BLZ 50010060),
Zürich 80-50406-2,
s-Gravenhage 97057



UNIVERSITÀ DI ROMA
"LA SAPIENZA"

ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO
E DEI DIRITTI DELL'ORIENTE MEDITERRANEO
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Roma 26 gennaio 2000

7/2

Carissimo Collega,

Nel corso di questo anno Mario Talamanca lascerà l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano nella Facoltà giuridica di Roma 'La Sapienza', che Egli ha coperto per circa un quarto di secolo. Insieme ad un gruppo di colleghi, i cui nomi sono indicati in calce, mi permetto di invitarLa, insieme ad un selezionato gruppo di studiosi europei, a partecipare alla raccolta di scritti in suo onore. Il tema che unirà – sia pure nella forma più ampia – una parte almeno dei contributi è dato dal titolo previsto di tale raccolta: *Iuris vinculum*. Qualora intendesse accogliere l'invito, La pregherei di inviare l'articolo, una volta redatto, direttamente al responsabile per il lavoro di *editing*, dott.ssa Floriana Corsi al seguente indirizzo:

Floriana Corsi, Istituto di Diritto romano, Università degli Studi
'La Sapienza' di Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, 00185 Roma

La pregherei, inoltre, di voler redigere il Suo scritto, da inviarsi possibilmente insieme al supporto informatico entro dicembre del 2000, attenendosi ai criteri tipografici indicati in allegato.

Se lo desidera, potrà inviare il Suo contributo direttamente al mio indirizzo di posta elettronica:

lcapogrossi@uniroma1.it

Luigi Capogrossi Colognesi

COMITATO PROMOTORE:

Hans Ankum, Giorgio Barone Adesi, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Panayotis Dimakis, Manuel J. Garcia Garrido, Michel Humbert, Luigi Labruna, Antonio Mantello, Bernardo Santalucia, Francesco Sitzia, Peter Stein, Alan Watson, Joseph Georg Wolf.

All. c.s.

CRITERI DI CITAZIONE DELLA BIBLIOGRAFIA.
(prima e seconda citazione)

1. *Riviste*:
M. TALAMANCA, *Cic. 'De orat.' 1, 176 ed i 'bona liberti'*, in «Index», XXVII, 1999, 165 ss.
TALAMANCA, *Cic. 'De orat.' 1, 176 ed i 'bona liberti'*, cit., 165 ss.
2. *Monografie*:
H. KRÜGER, *Geschichte der 'capitis deminutio'*, I, Breslau, 1887, 115 ss.
KRÜGER, *Geschichte der 'capitis deminutio'*, cit., I, 115 ss.
3. *Raccolte di studi in onore, in memoria, ecc.*:
P. KOSCHAKER, *Unterhalt der Ehefrau und Früchte der 'dos'*, in *Studi P. Bonfante*, IV, Milano, 1930, 1 ss.
KOSCHAKER, *Unterhalt der Ehefrau und Früchte der 'dos'*, cit., 1 ss.
4. *Raccolte di scritti del medesimo autore*:
R. ORESTANO, *La durata della validità dei 'privilegia' e 'beneficia' nel diritto romano classico (1936)*, in *Scritti*, I, Napoli, 1998, 67 ss.
ORESTANO, *La durata della validità dei 'privilegia' e 'beneficia' nel diritto romano classico*, cit., 67 ss.
5. *Enciclopedie, dizionari, ecc.*:
P. VOCI, *Esecuzione forzata (dir. rom.)*, in «ED», XV, Milano, 1966, 422 ss.
VOCI, *Esecuzione forzata (dir. rom.)*, cit., 422 ss.
6. *Atti di convegni, seminari, ecc.*:
M. MARRONE, *'Agere lege', 'formulae' e preclusione processuale*, in AA.VV., *'Praesidia libertatis'. Garantismo e sistemi processuali nell'esperienza di Roma repubblicana (Atti Copanello 1992)*, Napoli, 1994, 17 ss.
MARRONE, *'Agere lege', 'formulae' e preclusione processuale*, cit., 17 ss.
7. *Recensioni (senza titolo autonomo: per le altre, seguire il criterio degli articoli)*:
H. J. WOLFF, in «Iura», III, 1952, 382 ss.
WOLFF, in «Iura», III, 1952, 382 ss.

CRITERI DI CITAZIONE DELLE FONTI.

1. *Fonti giuridiche:*

tab. 3, 5

Gai. 1, 47

Tit. Ulp. 2, 4

Vat. fragm. 70, 2

I. 2, 1, 25

Ulp. 13 *ad ed.* D. 39, 1, 16

Impp. Valentinianus et Marcianus AA. Palladio pp. C. 1, 4, 26 pr.

Nov. 128, 18

Bas. 20, 1, 60, 8 (SCHELTEMA, A. III, 997)

sch. 15 *ad* Bas. 20, 1, 60, 8 (SCHELTEMA, B. III, 1208)

gl. *extra naturam* *ad* D. 2, 14, 7, 5

2. *Fonti letterarie*

Cic. *off.* 1, 150

Fest. *verb. sign. s.v. religiosus* (LINDSAY, 348)

Paul.-Fest. *verb. sign. s.v. daps* (LINDSAY, 59)

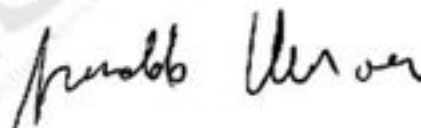
Proff. Carmine Ampolo
Francesco De Martino
Paolo Giulierini
Elio Lo Cascio
Massimo Nafissi
Marinella Pasquinucci
Leonardo Rombai
Antonio Saltini
Giusto Traina

Firenze, 16 gennaio 2000

Cari amici,

ringraziandovi di nuovo per la vostra disponibilità a partecipare alla Storia dell'Agricoltura italiana promossa dall'Accademia dei Georgofili, vi invio copia del piano definitivo della parte che ci riguarda. Riceverete comunque presto dall'Accademia il piano completo con le relative lettere di incarico e le istruzioni del caso.

Con i migliori saluti



Arnaldo Marcone
via dei Baldovini 14
50126 FIRENZE
tel. 055-6811842
e-mail: Marcand@unifi.it

L'ITALIA AGRICOLA DALLE ORIGINI AD OGGI
I - L'ETÀ ANTICA

a cura di Gaetano Forni e Arnaldo Marcone

INDICE

F.Scaramuzzi, <i>Presentazione dell'opera</i>	p. 2
G.Chherubini, <i>L'Italia agricola dalle origini ad oggi</i>	" 10
L.Rombai, <i>Clima, suolo e ambiente</i>	" 20
G.Forni e A. Marcone, <i>Introduzione</i>	" 10

CAPITOLI

I PARTE PREISTORIA E PROTOSTORIA

1. G. Forni, <i>L'agricoltura. Coltivazione ed allevamento: genesi, evoluzioni, contesto</i>	46
2. AA.VV., <i>Gli aspetti paleo-archeologici</i>	max 4 per autore
- M. Cipolloni, <i>Neolitico- Italia peninsulare</i>	
- A. Pedrotti, <i>Neolitico- Italia Settentrionale</i>	
- A. Bietti Sestrieri, <i>Età dei metalli- Italia peninsulare</i>	
- R. De Marinis, <i>Età dei metalli- Italia settentrionale</i>	
3. AA.VV., <i>Gli aspetti bio-archeologici</i> (giungono fino al Medioevo)	
- L. Costantini, <i>L'archeobotanica- Italia peninsulare</i>	3
- L. Castelletti, <i>L'archeobotanica- Italia settentrionale</i>	3
- A. Tagliacozzo, <i>L'archeozoologia- Italia peninsulare e settentrionale</i>	4

II PARTE L'ITALIA ANTICA

A. Marcone, <i>Popolazione, popolamento, sistemi culturali, spazi coltivati, aree boschive ed incolte</i>	" 40
G. Forni, <i>Cultura, lavori, tecniche, rendimenti</i>	" 40
M. Pasquinucci, <i>L'allevamento</i>	" 30
G. Traina, <i>L'uso del bosco e degli incolti</i>	" 30
E. Lo Cascio, <i>La proprietà della terra, i percettori dei prodotti e della rendita</i>	" 36
A. Marcone, <i>La circolazione dei prodotti</i>	" 30
A.Saltini, <i>Il sapere agronomico</i>	" 30

FINESTRE

<i>Effetti dei mutamenti climatici sull'agricoltura (L. Rombai)</i>	"	0
<i>Produttività dell'agricoltura (F. De Martino)</i>	"	0
<i>Gli attrezzi agricoli (G. Forni)</i>	"	0
<i>Lazio arcaico (Ampolo)</i>	"	0
<i>Etruria (Giulierini)</i>	"	0
<i>Magna Grecia (Nafissi)</i>	"	0
<i>Centuriazione (Traina)</i>	"	0
<i>Cerealicoltura (F. De' Martino)</i>	"	0
<i>Vite e vino (F. De' Martino)</i>	"	0
<i>Alimentazione (A. Marcone)</i>	"	0
		Totale 52
 Indici (a c. di P.Nanni)	"	20

Alleanza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
DIPARTIMENTO DI STORIA

Via M. D'Azeglio, 88 - 43100 PARMA
Direttore: ☎ (0521) 902260
Amministrazione: ☎ (0521) 902257
Fax (0521) 902259



On. Professo

Francesco De Martino

via Aniello Falcone 258

80124 Napoli

Storia del diritto romano
a cura di a. schiavone, Giappichelli ed.

Introduzione (a.s.) 10

Parte I.

Gli assetti costituzionali

- 1. L'eta' arcaica (F. de Martino) 30
- 2. La repubblica (U. Vincenti) 50
- 3. Il principato (F. Amarelli) 40
- 4. Il tardo antico (L. d. G.) 30

Parte II.

La produzione del diritto

- 1. L'eta' arcaica (a.s.) 20
- 2. La repubblica (a.s.) 40
- 3. Il principato (F.A.-L.d.G.) 60
- 4. Il tardo antico (P.G.) 30

Repressione e processo penali (P.G.) 30

Indici 10

Totale, pp. 360

1

M

La configurazione resta, come si vede, nell'aspetto esteriore volutamente tradizionale, con il solo elemento non usuale della separazione fra storia costituzionale e storia dei piani normativi. Non si vuole spaventare il nostro pubblico con un eccesso di innovazione. Le novità dovranno essere di sostanza, ed emergeranno all'interno dei singoli capitoli.

La scansione di ogni contributo, fermo restando la responsabilità individuale degli autori per il contenuto, dovrà essere di massima articolata in un "problema" (o serie di problemi); in una esposizione di "eventi", "strutture" e "idee" che costituiranno la trama del racconto; e in eventuali "discussioni" e "approfondimenti" storiografici.

Le note a piè di pagina dovranno contenere solo il rinvio alle fonti antiche citate nel testo (che, ove riportate per esteso, saranno tutte tradotte in italiano). Alla fine di ogni contributo vi sarà invece un ragguglio bibliografico di una certa ampiezza, con tutti i riferimenti per ricostruire l'intero dibattito storiografico sui problemi affrontati.

2



Roma, 5.1.2000

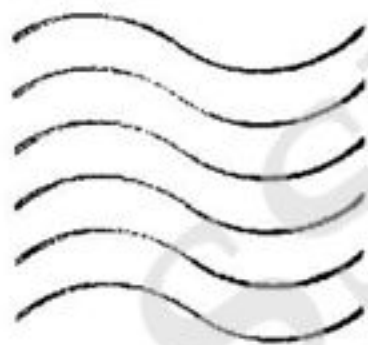
Illustre Maestro,

Il vivo ringraziamento per
l'invio di una bella serie di suoi
scritti, in particolare "Costitu-
zionalisti" (li ho letti in quest
vacanza con l'entusiasmo che
riescono sempre a suscitare in
me la Sua pagina), unisco i più
cordiali auguri di un ottimo 2000:
proficuo e sereno.

A parte, le invierò alcune
cose mie. Ora, l'omaggio flo-
reali vuole assicurarsi della mia
costante ammirazione e dovuto
gratitudine. Nella speranza che
non mi manchi l'occasione di
rivederLo, Lo saluto cordemente

Suo

Carlo Petrini



Chiar.mo Prof.
Sen. Francesco De Martino
Via A. Falcone, 258
80127 NAPOLI

L. Polverini, Via Antistena 5, 00124 Roma

7/4

RECHTSHISTORISCHES JOURNAL

Herausgeber: Dieter Simon

Prof. Francesco de Martino
Via Aniello Falcone 258

I-80127 Napoli

Redaktion: Rainer Maria Kiesow
Max-Planck-Institut
für europäische Rechtsgeschichte
Hausener Weg 120
D - 60457 Frankfurt am Main
Telefon: 069 / 78978-146 (-101)
Telefax: 069 / 78978-211 (-169)

21.12.1999

Egregio professore de Martino,

in occasione della vicina fine del XX secolo il Rechtshistorisches Journal ha in programma per il prossimo volume una retrospettiva di carattere giuridico sugli ultimi cento anni di storia. A tal fine si richiede l'adesione di eminenti giuristi tedeschi e stranieri. Soprattutto ci interessano le loro impressioni e i ricordi personali, le loro esperienze professionali, relativi ai principali sviluppi della realtà giuridica, a quelle che loro considerano le opere giuridiche di maggior risonanza, la legge più importante, la sentenza più interessante o il tribunale di maggior spicco del XX secolo.

Saremmo molto lieti, se Lei aderendo al nostro progetto „Memoria“ volesse passare in rassegna per il Rechtshistorisches Journal il „Suo“ secolo giuridico. I temi cui si è fatto cenno sono soltanto dei punti di riferimento. Ovviamente sia il genere che l'argomento del contributo, che potrà anche ricevere la forma di una lettera a noi indirizzata, sono pienamente liberi. Le saremmo grati se il testo non superasse una lunghezza dalle tre alle cinque pagine. Il RJ pubblica articoli in lingua francese, inglese, italiana e tedesca. Il manoscritto (possibilmente su dischetto) dovrà pervenirci entro l'aprile 2000. I ricordi saranno pubblicati nel vol. 19 del Rechtshistorisches Journal (2000).

Cordiali saluti

(Prof. Dr. Dr. h.c. Dr. h.c. Dieter Simon)

(Dr. Rainer Maria Kiesow)

International Conference



Edoardo Amaldi
physics, politics of research
and civil commitment

Roma, 20-21 December 1999. Department of Physics, University of Roma "La Sapienza"

Program

Monday 20 December 1999

Department of Physics "Aula E.Amaldi"

Morning session - Scientific activity up to 1955

- | | |
|---------------|---|
| 9:00 - 9:30 | Registration |
| 9:30-10:00 | Welcome addresses |
| | O. Zecchino, Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica |
| | G. D'Ascenzo, Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza" |
| | E. Iarocci, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare |
| | F. Bossa, Preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Roma "La Sapienza" |
| | F. Guerra, Direttore del Dipartimento di Fisica dell'Università di Roma "La Sapienza" |
| 10:00 - 10:10 | G. Careri - <i>Amaldi on atoms, before the neutrons</i> |
| 10:10 - 10:40 | U. Amaldi - <i>The neutron work (the Physics Report 1984 Issue and the Handbook volume on neutrons)</i> |
| 10:40 - 10:50 | F. Enriques - <i>The Amaldi's text book</i> |
| 10:50 - 11:10 | <i>Coffee Break</i> |
| 11:10 - 11:30 | G. Baroni - <i>Amaldi and the Cosmic Rays</i> |
| 11:30 - 12:50 | C.Castagnoli, M. Di Toro, M.Goldhaber, D.H. Perkins - <i>Personal recollections</i> |

Lunch Break

Conference Hall Consiglio Nazionale delle Ricerche (P.le Aldo Moro, 2)

Afternoon session - Science Policy

- 15:00 - 15:20 *Foreword of the President of Consiglio Nazionale delle Ricerche - L. Bianco*
15:20 - 15:40 G. Battimelli - *The years of reconstruction*
15:40 - 16:00 L. Maiani - *The birth of CERN*
16:00 - 16:20 *Coffee Break*
16:20 - 16:40 G. Salvini - *Beyond Cosmic Rays: E. Amaldi and the new physics*
16:40 - 17:00 C. Bernardini - *A big storm: Amaldi and the Ippolito case*
17:00 - 18:30 F. Amman, P. Angela, G. Fidecaro, A. Gigli Berzolari, F. Mariani, S. Sciuti -
Personal Recollections

Tuesday 21 December 1999

Accademia Nazionale dei Lincei (Via della Lungara, 10)

Morning session - Scientific activity after 1955

- 9:30 - 10:00 *Foreword of the President of Accademia Nazionale dei Lincei - E. Vesentini*
10:00 - 10:20 B. Borgia, L. Yuan - *The activity with accelerators*
10:20 - 10:40 G. Pizzella - *The inexhausted curiosity : are there gravitational waves?*
10:40 - 11:00 M. De Maria - *Amaldi and space research*
11:00 - 11:40 *Coffee Break and Visit to Villa della Farnesina*
11:40 - 12:00 R. Ruffini - *Amaldi and Astrophysics*
12:00 - 12:30 U. Fano (presented by G. Salvini), V. Telegdi - *Personal recollections*
Lunch Break

Afternoon session - Disarmament and Human Rights

- 15:00 - 15:20 F. Calogero - *Amaldi and Pugwash*
15:20 - 15:40 C. Schaerf - *Amaldi and International School on Disarmament and Research
Conflicts - ISODARCO*
15:40 - 16:00 W. Panofsky - *Amaldi and the contribution of academies to arms control*
16:00 - 16:30 *Coffee Break*
16:30 - 17:00 G. Salvini - *Concluding remarks*

Conference Secretariat: Phone : ++39 0649914316 or 39 0649914343 - Fax : ++39 06490275
E-mail : Amaldi.Anniversary@roma1.infn.it
<http://www.roma1.infn.it/~eaconf/index.html>

Roma, 6 dicembre 1999

AI SIGNORI SOCI NAZIONALI
DELLE DUE CLASSI

SC/cb/prot. n. 1567/99

A seguito delle lettere circolari prot. nn. 1177/99, 1178/99 e 1179/99, si pregano i Signori Soci Nazionali di voler cortesemente inviare le eventuali segnalazioni per i sottoelencati Premi, entro la data del 31 dicembre 1999, come richiesto dagli Statuti e Regolamenti dei Premi stessi:

- 1) Premi "Antonio Feltrinelli" riservati alle Scienze Morali di cui:
 - un Premio Internazionale riservato alla Filologia e Linguistica, di L. 500.000.000;
 - quattro Premi riservati a cittadini italiani, di L. 125.000.000 ciascuno e in particolare:
 - uno per l'Archeologia;
 - uno per la Critica letteraria;
 - uno per la Storia dell'Arte;
 - uno per la Storia della Musica.
- 2) Premio "Antonio Feltrinelli" per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario, di L. 500.000.000;
- 3) Premio Nazionale del Presidente della Repubblica attribuito per il 2000 dalla Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche ad opere o scoperte di studiosi italiani, di L. 20.000.000;
- 4) due Premi del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di L. 10.000.000 ciascuno, riservati, rispettivamente:
 - a) alla Geologia, Paleontologia e Mineralogia, per quanto riguarda la Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali;
 - b) alla Storia e Geografia storica e antropica, per quanto riguarda la Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche;
- 5) Premio Linceo destinato all'Astronomia, Geodesia, Geofisica e applicazioni, di L. 20.000.000;

- 6) quattro Premi "Prof. Luigi Tartufari" di L. 50.000.000 ciascuno e in particolare:
 - uno per la Geologia, Paleontologia, Mineralogia e applicazioni;
 - uno per la Fisica e la Chimica;
 - uno per ricerche di carattere scientifico finalizzate alla conservazione del patrimonio culturale;
 - uno per ricerche di carattere scientifico finalizzate alla conservazione del patrimonio naturale;
- 7) Premio "Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli" destinato ad un Istituto italiano di ricerche per la cura di malattie di natura cancerosa, di L. 30.000.000;
- 8) Premio Internazionale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni INA S.p.A. riservato alla Matematica e Tecnica delle Assicurazioni, di L. 50.000.000;
- 9) Premio "Maria Teresa Messori Roncaglia e Eugenio Mari" destinato alla Geochimica, di L. 10.000.000;
- 10) Premio "Federico Chabod" per la Storia medievale, moderna o contemporanea, di L. 10.000.000;
- 11) Premio della Fondazione "Contessa Caterina Pasolini dall'Onda Borghese" per la Storia del Risorgimento italiano, di L. 2.000.000.

IL PRESIDENTE
EDOARDO VESENTINI

7/20

Giuseppe e Maria Pia Abbamonte

tegnotricano e ticambiano
Dio: sentimenti di amicizia

Ringraziamento

La conclusione del mio lavoro universitario è stata accompagnata dalla presenza affettuosa di tutta la Facoltà di Giurisprudenza di Napoli e del suo carissimo Preside, che insieme hanno voluto sollecitamente conferirmi la nomina ad emerito.

E vicini mi sono stati con il prodotto del loro ingegno i colleghi che hanno dato il loro contributo di lavoro e di conoscenze per la formazione di due corposi volumi di studi a me dedicati: in particolare, i promotori dell'iniziativa, colleghi Acquarone, Amatucci, il presidente Laschena, i colleghi Pace e Scudiero.

Dicendo di essere grato a quanti hanno inviato i loro scritti, non andrei oltre il consueto e pur doveroso ringraziamento. Ma c'è molto di più perchè, scorrendo i volumi, attraverso gli scritti che toccano varie materie, mi ritrovo nel lungo percorso della mia vita di studi in cui ho cercato, pur nel rispetto della fondamentale esigenza della divisione del lavoro, di approfondire ogni aspetto dei problemi studiati, seguendo un metodo sostanzialmente interdisciplinare.

Questa possibilità offertami di leggere pagine in cui il complesso mondo del diritto si manifesta in una varietà di

argomenti, di metodi, di momenti, spesso di tensione, mi dà modo di sentirmi ancora tra giuristi che si scambiano esperienze e perplessità, che discutono e si consultano, secondo le più nobili tradizioni della nostra professione, fatta essenzialmente di ricerca e di colloquio.

Alcuni colleghi che mi hanno onorato non potranno ricevere, purtroppo, questo breve ringraziamento: a Benvenuti, Marrama e Pugliese vada il mio affettuoso ricordo che il loro lavoro conserva nel tempo, non saprei dire se attenuando o accrescendo il dolore per la loro scomparsa.

Ed è anche il momento di alcune riflessioni che accompagnano questo ringraziamento, esprimendo anzitutto l'impegno a proseguire nello studio cui tanta ricchezza di argomenti mi invita.

Molti contributi riflettono il momento che attraversiamo, che è di revisione critica dei concetti e dei metodi al metro dei fatti, nonchè di recepimento di istanze di semplificazione; altri ricordano le nostre origini, altri elaborano forme, istituzioni e procedure nuove, evidenziano il rilievo che assumono la persona, il territorio e le attività, verso mete ancora da definire, ricercando nuovi modelli, costituzionali, amministrativi e finanziari,

rivendicando ai giuristi fondamentali compiti di chiarificazione di situazioni, di indirizzi, di regole.

Fervore di ricerca e varietà di contributi che crea altra valida ragione per esser grato. Scorrendo i volumi, infatti, mi sono sentito ancora vivo, per gli interessi più diversi che la lettura suscita, quasi circondato da un gruppo di saggi, ricchi di consiglio e pronti al suggerimento, ad un anziano che vuole ancora sapere.

Mi è ben presente l'esigenza di aggiornare continuamente la conoscenza delle cose e delle norme, in quest'epoca in cui è difficile sapere quali e quanti siano i parametri da rispettare per assumere decisioni e se e fino a che punto vi sia la possibilità di lavorare in prospettiva.

L'intreccio degli interessi postula non solo una interdisciplinarietà tra scienze giuridiche ma anche l'attenta acquisizione dei dati di partenza con la collaborazione, sempre da vagliare, degli esperti nella specializzazione che l'esame del caso richiede.

Segue la necessità di aperture via via più ampie, di una educazione al paziente ascolto, di un approccio essenzialmente empirico ai problemi che si presentano al nostro studio, se davvero si vuole raggiungere la meta di una soluzione adatta, da costruire attentamente.

Interdisciplinarietà e fattualità si impongono, pertanto, come strumento ed oggetto, inasprendo la nostra ricerca, perchè la pluralità delle conoscenze implicate, per gli aspetti che di volta in volta interessano, non è facile da selezionare nè da assimilare ed, ancora meno, lo sono i fatti che, come affermava un celebre politico, hanno la testa dura.

Ma non posso diffondermi oltre in questo ringraziamento che significa anche continuità di partecipazione, augurando a noi tutti di ritrovarci a lungo in questa comunità di studio, in quest'ansia di ricerca, in questa volontà di operare, per comporre gli interessi in conflitto e migliorare, attraverso l'individuazione di equilibri plausibili, i rapporti tra i nostri simili, quale che ne sia il colore, di pelle o di credo.

Napoli, 12 ottobre 1999

Compte-rendu de l'assemblée générale extraordinaire du jeudi 30 septembre 1999.

L'assemblée générale extraordinaire de l'association dite « Centre de documentation des droits antiques » s'est tenue le jeudi 30 septembre 1999 à 16 heures dans la salle Collinet du « Centre Panthéon » de l'Université de Paris II.

Étaient présents : Barbara Anagnostou-Canas, Philippe Cocatre-Zilgien, Jean Gaudemet, François Hinard, Michel Humbert, Gerda Jouin, René-Marie Rampelberg, Monique Roman.

Étaient représentés : Sophie Adam, Hans Ankum, Wladyslaw Bojarski, Félix Bourriot, Frank Bouscau, Guillaume Cardascia, Jacques Chanez, Nicole Charbonnel, Pierre Cordier, Jean-Pierre Coriat, Marie-Françoise Daviot, Nicole Daubigney, Claire Feuvrier-Prévotat, Jean-Claude Genin, Andreas Helmis, Evangelos Karabelias, Photios Katzourous, Claire Lovisi-Saguez, Paul Maj, Jean-Pierre Martin, Joseph Méléze Modrzejewski, Josef Menner, Annik Porteau-Bitker, Théodore Samet, Martin Schermaier, Richard Sotty, Françoise Thélamon, Stamatios Tzitzis, Muhammad Dandamayev, Andreas Wacke.

SOMMAIRE :

- I. Refus de changer le nom de l'association.
- II. Modification des statuts de l'association.
- III. Création d'une commission pour l'examen des travaux ou recherches à subventionner.
- IV. Désignation des membres de cette commission.
- V. Renouvellement partiel du conseil d'administration de l'association.

I

Le président de l'association soumet à l'assemblée le premier projet de résolution inscrit à l'ordre du jour. Les membres de l'association l'ont reçu par la poste quelques jours avant l'assemblée. Il s'agit du changement de nom de l'association. Monsieur Jean Gaudemet exprime son opposition au projet. S'inclinant devant l'*auctoritas* du maître, l'assemblée décide que l'association gardera son nom original de « Centre de documentation des droits antiques ». C'est le laboratoire du CNRS qui devra changer son nom. Le directeur du laboratoire de recherche homonyme (ERS 2094) est invité à réunir en octobre un conseil de laboratoire, qui demandera aux organes compétents du CNRS de modifier légèrement le nom de l'équipe de recherche. Celle-ci pourra désormais s'intituler « Centre de documentation des droits de l'Antiquité ».

II

Le deuxième projet de résolution étant désormais sans objet, l'assemblée passe au troisième projet de résolution inscrit à l'ordre du jour. Il s'agit de la révision des statuts de l'association. On propose de modifier les dispositions définissant les buts de l'association, et d'ajouter un article interdisant au président de l'association d'être en même temps directeur de l'équipe de recherche. Après en avoir délibéré, l'assemblée vote les modifications proposées.

En conséquence, les statuts de l'association sont désormais les suivants :

L'an mil neuf cent soixante deux, le vingt deux janvier à quatorze heures, dans la salle Collinet de la Faculté de droit, 12 place du Panthéon à Paris, se sont réunis : MM. Jean Gaudemet, Claude Alzon, Pierre Braun, François Burdeau, Guillaume Cardascia, François Dumont, Jean Imbert, Gabriel Le Bras, Jean-Philippe Lévy, Henri Lévy-Bruhl, André Magdelain, Joseph Modrzejewski, Jean Rouvier, Émile Szlechter, Robert Villers. Ils ont décidé à l'unanimité de transformer le Centre de documentation de l'Institut de Droit romain en association déclarée régie par la loi du 1^{er} juillet 1901. Cette association prendra le nom de : **CENTRE DE DOCUMENTATION DES DROITS ANTIQUES**. Les statuts ci-dessous ont été immédiatement rédigés et ils ont été approuvés à l'unanimité.

STATUTS.

Article 1 - L'association dite «Centre de documentation des droits antiques », fondée le 22 janvier 1962, a pour but de soutenir par tout moyen l'activité de l'équipe de recherche appelée « Centre de documentation des droits de l'Antiquité ».

Elle a son siège social 12 place du Panthéon, Paris (Ve).

Sa durée n'est pas limitée.

Article 2 - L'association se propose :

1°) de faire connaître dans le public l'activité du Centre de documentation des droits de l'Antiquité ;

2°) d'aider à la diffusion des publications du Centre.

3°) de faciliter l'accès des savants, chercheurs et curieux au Centre de documentation des droits de l'Antiquité ;

4°) de favoriser, de subventionner ou de diffuser tous travaux ou recherches entrant dans le champ d'activité du Centre de documentation.

Article 3 - L'association se compose de membres adhérents qui sont agréés par le conseil d'administration.

La cotisation annuelle est de 30 euros (environ 200 francs).

Le taux de cette cotisation peut être relevé par décision de l'assemblée générale.

Article 4 - La qualité de membre de l'association se perd :

1°) par la démission ;

2°) par la radiation prononcée pour non-paiement de la cotisation ou pour motif grave par le conseil d'administration.

Article 5 - L'association est administrée par un conseil d'administration dont les membres sont élus au scrutin secret par l'assemblée générale pour un an.

Le conseil est composé d'un président, d'un vice-président, d'un trésorier et d'un secrétaire.

Le conseil se réunit deux fois par an et chaque fois qu'il est convoqué par son président. Les décisions seront prises à la majorité des voix, celle du président étant prépondérante en cas de partage.

Il est tenu procès verbal des séances.

Article 6 - Le directeur de l'équipe de recherche est inéligible à la fonction de président de l'association.

Article 7 - Les membres de l'association ne peuvent recevoir aucune rétribution à raison des fonctions qui leur sont confiées.

Article 8 - L'assemblée générale de l'association comprend les membres adhérents. Elle se réunit une fois par an et chaque fois qu'elle est convoquée par le conseil d'administration ou sur la demande du quart au moins de ses membres.

Son ordre du jour est réglé par le conseil d'administration. Son bureau est celui du conseil.

Elle approuve les comptes de l'exercice clos, vote le budget de l'exercice suivant, délibère sur les questions mises à l'ordre du jour et pourvoit au renouvellement des membres du conseil d'administration.

Article 9 - Les dépenses sont ordonnancées par le président. L'association est représentée en justice et dans tous les actes de la vie civile par le président.

Article 10 - Le président doit faire connaître dans les trois mois à la préfecture de police tous les changements survenus dans l'administration ou la direction de l'association ainsi que toutes les modifications apportées aux statuts.

Article 11 - La dissolution ne peut être prononcée que par l'assemblée générale convoquée spécialement à cet effet. Elle attribue l'actif net conformément à la loi.

III

Pour assurer l'application du nouvel article 2, 4°) des statuts, l'assemblée générale extraordinaire de l'association vote la résolution suivante :

L'assemblée générale de l'association dite « Centre de documentation des droits antiques », voulant entourer de toutes les précautions nécessaires l'attribution des subventions qui pourront être éventuellement accordées à des travaux ou recherches se rapportant à l'activité de l'équipe de recherche, décide que ces subventions seront accordées à l'issue de la procédure suivante :

1°) Chaque année, l'assemblée générale désignera trois de ses membres pour examiner s'il y a des travaux susceptibles de recevoir une subvention de l'association.

2°) Les membres de cette commission feront connaître le dessein de l'association dans la communauté scientifique liée au Centre de documentation.

3°) Les membres de la commission rendront compte de leur activité lors de la prochaine assemblée générale ordinaire ou, s'il y a urgence, lors d'une assemblée générale extraordinaire convoquée à cet effet. Ils indiqueront le ou les travaux méritant d'être subventionnés, et la somme qu'il convient d'allouer.

4°) L'assemblée générale se prononcera à bulletins secrets.

IV

L'assemblée générale procède alors à la désignation de la première commission instituée en vertu de la résolution précédente. Sont désignés à l'unanimité : Monsieur Jean-Pierre CORIAT, Madame Claire LOVISI-SAGUEZ et Monsieur Jean-Pierre MARTIN.

V

L'assemblée procède au renouvellement partiel du conseil d'administration de l'association.

1°) Le président de l'association, Philippe COCATRE-ZILGIEN, présente sa démission de la fonction de président. L'assemblée générale extraordinaire l'accepte.

2°) L'assemblée générale extraordinaire procède au remplacement du président démissionnaire. Monsieur Jean-Pierre CORIAT est élu à l'unanimité président de l'association.

3°) L'élection de Monsieur Jean-Pierre CORIAT ayant eu pour effet de rendre vacante la place de vice-président de l'association, l'assemblée générale extraordinaire élit Madame Sophie LAFONT à cette fonction.

4°) Les autres membres du conseil d'administration demeurent en fonction.

5°) En conséquence, le conseil d'administration est désormais composé de :

Monsieur Jean-Pierre CORIAT, président
Madame Sophie LAFONT, vice-président
Madame Nicole DAUBIGNEY, secrétaire
Mademoiselle Monique ROMAN, trésorier

L'ordre du jour étant épuisé, la séance est levée à 16 heures ¾.

Appunti Romani di Filologia

Studi e comunicazioni di filologia, linguistica e letteratura greca e latina

Direzione · Redazione: 00159 Roma · Via di Portonaccio 47

Amministrazione: ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI®

56010 Ghezzano La Fontina (Pisa) · Via Giosuè Carducci 60

Gentile Docente,

mi permetto di presentare alla Sua attenzione una nuova rivista di filologia classica, *Appunti Romani di Filologia*, nata per iniziativa di un gruppo di giovani studiosi che si sono formati nel Dipartimento di Filologia Greca e Latina dell'Università *La Sapienza* di Roma, e che coordinano il progetto dal punto di vista organizzativo.

Appunti Romani di Filologia intende proporre al pubblico dei cultori delle discipline classiche interventi e studi sul mondo antico prodotti, in via privilegiata, da giovani studiosi ai quali viene offerta la possibilità di prime esperienze di pubblicazione scientifica. A garanzia del valore di ogni articolo è il giudizio di un Comitato scientifico, composto, a seconda dell'argomento dei singoli interventi, da specialisti nei vari campi delle discipline classiche. Hanno già prestato la loro collaborazione molti docenti degli atenei romani e non: Aroldo Barbieri, Albio Cesare Cassio, Michele Coccia, Giovanni D'Anna, Massimo Di Marco, Maria Rosaria Falivene, Bruno Luiselli, Antonio Marchetta, Antonio Martina, Agostino Masaracchia, Bruna M. Palumbo, Franca Perusino, Maria Salanitro, Luigi Enrico Rossi.

Poiché è intenzione del Coordinamento coinvolgere nel progetto un numero sempre maggiore di collaboratori di altre Università italiane, sarebbe auspicabile, da parte nostra, che i docenti che ritenessero valida tale iniziativa ne dessero comunicazione a loro allievi e studenti interessati. Saremmo poi lieti di poterLa disturbare per il vaglio scientifico del materiale e, ancor più, di poter ospitare il Suo nome, quale garante, nel Comitato scientifico dei prossimi numeri di *Appunti*.

Un notevole incoraggiamento all'iniziativa, d'altra parte, può essere fornito anche sottoscrivendo l'abbonamento al volume annuale di *Appunti* (L. 30.000), rivista non solo pensata, coordinata e prodotta da giovani studiosi, ma da questi anche autofinanziata.

Il proseguimento di questa 'avventura editoriale' dipenderà, forse, anche dal Suo interessamento e dalla Sua cordiale attenzione.

RingraziandoLa anticipatamente,
cordiali saluti,

Roma, 23 settembre 1999

Il Coordinatore

Emanuele Lelli

Emanuele Lelli

Istituto Socialista di Studi Storici



Via Paolo Toscanelli, 6 ♦ 50129 Firenze
Telefono 055-486351 ♦ Fax 055-486351

Firenze, 6 luglio 1999

Ai Soci
Loro Sedi

Cari Amici,

il 18 giugno si sono svolti, come Voi sapete, il Comitato Direttivo e l'assemblea ordinaria annuale del nostro Istituto. Sono stati due momenti intensi e proficui, sui quali, specialmente per gli assenti, vengo a dare informazioni.

Abbiamo approvato i bilanci e preso atto delle attività svolte sulla base di quanto Vi avevo già comunicato nella lettera del 20 aprile scorso.

Successivamente abbiamo approvato le seguenti proposte:

- * Ariane Landuyt ha riferito la proposta di Giampietro Berti, assente giustificato, di un convegno sulla storiografia riguardo al socialismo italiano da tenersi nel 2001. Giorgio Spini ha proposto a Landuyt di prendere contatti con la Fondazione Istituto Gramsci, del cui Consiglio Direttivo è membro, per sapere se il Gramsci è disposto a rivedere in tal senso la proposta elaborata insieme nell'incontro del 13/6/1998
- * Gian Biagio Furiozzi ha proposto che l'Istituto partecipi a un convegno su Capitini che si terrà a Perugia in autunno, e a uno organizzato dall'ENDAS su *Il movimento repubblicano e socialista nell'Italia centrale di fine '800*
- * Ai primi di ottobre sarà presentato insieme con le Associazioni del Coordinamento il libro di Elena Dundovich
- * Spini ha proposto di presentare in autunno il libro di Mimmo Franzinelli *I tentacoli dell'OVRA*

Poiché è necessario per il futuro dell'Istituto il riconoscimento della personalità giuridica, prima di avviare la pratica e di affidarsi a un notaio per gli adempimenti relativi allo Statuto, l'Assemblea ha approvato all'unanimità alcune modifiche relativamente a quelle parti ormai divenute obsolete per l'evolversi dei tempi. Di questo nuovo Statuto che, salvo inderogabili cambiamenti per il riconoscimento della personalità giuridica, è quello attualmente in vigore, Vi inviamo una copia.

In attesa di incontrarci alle prossime manifestazioni, a tutti Voi auguro buone vacanze e porgo cordiali saluti

Il Presidente
(Giorgio Spini)

STATUTO

Art. 1

Costituzione

E' costituito l'Istituto Socialista di Studi Storici.

Art. 2

Finalità

L'Istituto si propone di promuovere ed organizzare attività di ricerca, di studio, di documentazione e di divulgazione nel campo degli studi di storia italiana ed internazionale con particolare riguardo al movimento operaio e socialista europeo al fine di contribuire, attraverso la riflessione storica, ad arricchire il patrimonio ideale e culturale.

Art. 3

Per il conseguimento dei propri scopi l'Istituto, anche a livello internazionale, intende:

- curare il reperimento, la raccolta e la conservazione delle fonti documentarie e degli strumenti bibliografici inerenti la storia del movimento operaio e socialista;
- promuovere nel campo degli studi storici ricerche, convegni, corsi di formazione e di aggiornamento ed altre simili iniziative;
- promuovere la pubblicazione di fonti e studi;
- organizzare la collaborazione con iniziative di altri enti ed istituti aventi finalità analoghe.

Art. 4

Soci

Possono essere soci dell'Istituto gli studiosi che, nella libera scelta della metodologia storica, si ispirano agli ideali e ai valori del socialismo europeo ed operano nella sua area.

Art. 5

Impegno culturale e scientifico

L'Istituto opera con piena autonomia culturale e scientifica in collaborazione con gli istituti similari e con le associazioni culturali che operano in Italia ed in altri paesi con analoghe finalità. I soci e gli organi dell'Istituto assumono come metodo il libero dibattito, il confronto con uomini di cultura di diverso orientamento, la difesa della libertà di ricerca e di espressione.

Art. 6

Sede centrale ed articolazione periferica

L'Istituto ha una sede centrale in Firenze e può articolarsi in sedi regionali e locali.

Art. 7
Organi dell'Istituto

Sono organi dell'Istituto:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Comitato Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Direttore;
- 5) il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 8
Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti i soci. Si riunisce in seduta ordinaria una volta l'anno per l'esame e l'approvazione della relazione del Comitato Direttivo sull'attività dell'Istituto, del rendiconto finanziario e del bilancio preventivo, della relazione del Collegio dei revisori dei conti, nonché per indicare le linee programmatiche di attività dell'Istituto. Precede ogni triennio all'elezione dei componenti del Comitato Direttivo.

Su richiesta di almeno un quinto dei soci o su proposta del Comitato Direttivo possono essere convocate assemblee straordinarie, da indirsi, a cura della Presidenza, entro 30 giorni dalla richiesta.

Sia nelle assemblee ordinarie che nelle straordinarie sono inclusi nell'ordine del giorno gli argomenti proposti dal Comitato Direttivo o da almeno 10 soci. Le deliberazioni prese a maggioranza semplice dei votanti sono valide in prima convocazione purché sia presente almeno la metà dei soci; in seconda convocazione con qualsiasi numero dei soci.

Art. 9
Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo si compone di un numero di membri da 7 a 15 eletti dall'Assemblea fra i soci. L'Assemblea dei soci elegge i membri del Comitato Direttivo votando sulla base di una o più liste orientative, composte di un numero di nominativi pari al numero dei componenti il Direttivo, proposte da almeno 5 soci presenti.

Il Comitato Direttivo dura in carica un triennio. Nel caso di decesso o di impedimento ad esercitare le funzioni, da parte dei componenti del Comitato, l'Assemblea ordinaria annuale procede alla sostituzione con i medesimi criteri indicati nel comma precedente.

Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi e ogni qual volta lo decida il Presidente o ne faccia richiesta un terzo dei componenti. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno la metà dei membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nella sua prima riunione il Comitato Direttivo procede alla elezione - tra i propri membri - del Presidente e del Direttore; nomina inoltre il Segretario e il Tesoriere, che possono essere anche la stessa persona. Il Comitato Direttivo può eleggere inoltre uno o due vice-presidenti.

Il Comitato Direttivo predispose il programma di attività secondo le linee indicate dall'Assemblea.

Art. 10
Presidente

Il Presidente presiede le riunioni del Comitato Direttivo, sovrintende all'attività dell'Istituto e ne ha la rappresentanza legale. Egli ha facoltà di delegare taluna di queste funzioni ad uno dei vice-presidenti o al Direttore. Qualora la delega concerna la rappresentanza legale, essa deve essere formulata, d'intesa con il Comitato Direttivo, in una scrittura autenticata.

Art. 11

Direttore

Il Direttore coordina tutte le attività scientifiche dell'Istituto di cui è responsabile; può esercitare, d'intesa con il Presidente, tutti i poteri amministrativi inerenti al medesimo, compreso l'incasso di somme e il rilascio di quietanze con la liberazione per l'ente, ufficio o funzionario pagatore da qualsiasi responsabilità.

Art. 12

Segretario

Il Segretario svolge le funzioni di segretario del Comitato Direttivo, provvede all'esecuzione delle direttive prese dal Comitato stesso ed è responsabile del lavoro organizzativo. Il Presidente può delegare al Segretario la firma per singoli atti o rapporti anche finanziari o bancari.

Art. 13

Tesoriere

Il Tesoriere amministra i fondi sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo, secondo le indicazioni del Presidente e del Direttore, è depositario della cassa, riscontra tutti gli atti che impegnano il patrimonio sociale e controfirma gli impegni finanziari, le quietanze e i mandati di pagamento, predispone il rendiconto finanziario consuntivo ed il bilancio preventivo dell'Istituto.

Art. 14

Revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è eletto dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi - di cui almeno due soci dell'Istituto - e due supplenti. I revisori restano in carica tre anni e possono essere rieletti. Il Collegio controlla i rendiconti e tutta la contabilità dell'Istituto, riferendone all'Assemblea.

Art. 15

Ammissione dei soci

L'ammissione dei soci, sulla base di quanto indicato all'art. 4, avviene, su domanda dell'interessato, o invito, mediante approvazione da parte del Comitato Direttivo.

Art. 16

Entrate e beni patrimoniali

Le entrate dell'Istituto sono costituite da: a) le quote sociali, la cui misura è stabilita annualmente dall'Assemblea; b) contributi di enti pubblici o di privati; c) eventuali introiti connessi alle pubblicazioni e alle altre attività dell'Istituto; d) eventuali donazioni.

Art. 17

Votazioni per nomine e designazioni

Nelle elezioni - in tutti gli organi - si procede a scrutinio segreto.
A parità di voti, viene prescelto il socio che abbia maggiore anzianità sociale.

Art. 18

Modifiche allo Statuto

Il presente Statuto può essere modificato, su proposta del Comitato Direttivo o di almeno 20 soci, dalla
Assemblea a maggioranza di due terzi dei presenti.

Art. 19

Scioglimento dell'Istituto

Per lo scioglimento dell'Istituto è necessaria la deliberazione di almeno tre quarti dei soci riuniti in
Assemblea appositamente convocata.

L'Assemblea delibera in tal caso anche circa la devoluzione dei beni sociali.

S. Natale '57 7/4

Caro Professore,

Le prego perdonare 'Ad Helenam suam', l'epistolario di Benedetto Cairoli con la moglie Elena Sizzo.

Ho voluto contribuire a far conoscere il volto 'privato' dell'altro parte di, con il 'Ciccolo di Cairoli', ho fatto il nostro Rinascimento.

Con gli auguri più vivi

Senato della Repubblica - Archivio Storico
Eduardo Saverio Ferrarini

~~PROF. FERDINANDO BONA~~

PIAZZA COSTA, 2

TEL. (0381) 92.92.37 - 92.379

27023 CASSOLNOVO (PV)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

37



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI STORIA

Via Massimo D'Azeglio 85/A - 43100 Parma, Italia

Segreteria 0521/902263 Fax: 0521/902259

7/6
Arnaldo Marcone
Via de' Baldovini 14
I-50126 Firenze
tel. 055 / 6 81 18 42

~~LA DIRETTORE~~

Firenze, 6 agosto 1998

Caro Professor De Martino,

La ringrazio molto per la Sua lettera e per la Sua disponibilità. Dopo la riunione ai georgofili di fine settembre riceverà una formale lettera di invito a scrivere il contributo concordato. Mi permetto di anticipare la soddisfazione di tutti i colleghi per questa buona notizia.

Con i migliori saluti

Suo

Arnaldo Marcone

Senato della Repubblica - Archivio Storico